



PALAZZO TUPPUTI
LABORATORIO URBANO

AVVISTAMENTI

NON È UN FESTIVAL

XIV Mostra Internazionale del Video e del Cinema d'Autore
a cura di Antonio Musci, Daniela Di Niso, Bruno Di Marino

27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 2016

Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi

Via Cardinale Dell'Olio 30, Bisceglie

Il **Cineclub Canudo** organizza da martedì 27 a sabato 31 dicembre 2016 presso il **Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi** a Bisceglie, in Via Cardinale Dell'Olio 30, la quattordicesima edizione della Mostra Internazionale del Video e del Cinema d'Autore **Avvistamenti**, curata da **Antonio Musci, Daniela Di Niso e Bruno Di Marino** e realizzata con il patrocinio dell'**Assessorato all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia** e del **Comune di Bisceglie**.

Si comincia martedì **27 dicembre alle ore 19.30**, con l'inaugurazione della mostra "**Stookatzart**", dedicata all'artista pugliese **Vittorino Curci**, il quale dialogherà con lo studioso di immagini in movimento **Bruno di Marino** e il compositore **Gabriele Panico**, per poi proseguire, **alle 20.30**, con un **reading poetico con sassofono**. La mostra sarà visitabile, dopo l'inaugurazione, **dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle 20.30 fino al 27 gennaio 2017**.

Il **27 dicembre** si prosegue alle **ore 21.00** con la presentazione del libro "**Oltre i bordi dello schermo**" di **Bruno Di Marino**, cui seguirà una selezione di film e video di autori internazionali intervistati nel libro, molti dei quali sono stati ospiti ad "Avvistamenti".

Il **28 alle ore 19.30** si riparte con la rassegna "**Made in Italy**", una collettiva di oltre trenta autori italiani tra i più interessanti nel panorama della sperimentazione tra video e cinema in Italia. Le proiezioni si svolgeranno **ogni giorno dal 28 al 30 dicembre alle ore 19.30 e alle 21.30**, mentre il **31 dicembre** in programma **Last night party**, con cui si saluta il nuovo anno, festeggiando insieme i primi 15 anni di Avvistamenti.

Il programma di quest'anno prevede inoltre due incursioni sonore del compositore **Gabriele Panico**, la prima **mercoledì 28 alle ore 21 con Vittorino Curci** e la seconda **giovedì 29 alle 21 con Michele Sambin**, nell'ambito del progetto "**Sonimage**", il cui proposito, citando Jean-Luc Godard, è «Usare immagini e suoni come denti e labbra con cui mordere».

Avvistamenti è un progetto articolato che il **Cineclub Canudo** ha avviato nel 2002 a Bisceglie, recuperando il senso e la storia dell'antico nome della città, *Vigiliae*: letteralmente *sentinella*, *vedetta*, si riferisce alla sua storica vocazione all'avvistamento, data la strategica collocazione sul mare. Avvistare vuol dire guardare lontano, vedere ciò che è distante o non facilmente visibile all'occhio umano. L'avvistamento presuppone dei confini da varcare, dunque la distanza non è intesa come barriera, ma come distesa che si offre al vedere, un territorio da esplorare, in cui avventurarsi per primi. *Avvistamenti*, fin dalla sua prima edizione, si pone come punto di riferimento per la ricerca e la sperimentazione in ambito artistico, tra video, cinema, musica, teatro e arte contemporanea, con proiezioni, mostre, videoinstallazioni, workshop, incontri e performance dal vivo degli artisti invitati. Il progetto va a completare l'edizione 2016, che ha visto durante l'estate, presso la sede del Laboratorio Urbano di Bisceglie, la realizzazione di workshop, proiezioni, sonorizzazioni e incontri con artisti e curatori.

«Poeta, musicista, performer, pittore, disegnatore, **Vittorino Curci** è una figura versatile nel panorama della sperimentazione. Verrebbe da dire: peccato che non si sia dedicato anche alle immagini in movimento, poiché avrebbe ulteriormente arricchito il suo immaginario, peraltro già ricco visivamente. Basta scorrere le sue opere grafico-pittoriche per comprendere la rete complessa di influenze: Art Brut, espressionismo e surrealismo *in primis*, con sconfinamenti, citazioni, prelievi dal mondo del fumetto e un gusto per l'impaginazione decisamente da *graphic designer*, il tutto condito con un profondo senso dell'ironia. Dietro il suo stile, ostinatamente primitivista e "brut" ma anche terribilmente attuale, contemporaneo, si cela in realtà una straordinaria capacità di equilibrare campiture cromatiche, segni, lettering, creando una vera e propria jam-session totalmente ritmica e musicale. In questo senso il segno pittorico di Curci – dove il colore e il bianco e nero si alternano o si sposano felicemente, in alcuni casi declinando verso il monocromo – sembra essere un prolungamento della sua attività di sassofonista. E, viceversa, le improvvisazioni musicali estendono il suono verso altre dimensioni: lo spazio della pagina, il luogo della performance. Si avverte fortissima la sua adesione alla poesia visiva e sonora, aggiornata e ripensata, tuttavia, nell'era della post-modernità. La fusione di tutto ciò è un patchwork, un collage (tecnica che ritorna anche in alcune sue composizioni pittoriche) solo apparentemente caotico, in realtà molto calcolato. Singolare ed efficace nell'arte di Curci, il continuo bilanciamento tra astrazione e figurazione, pennellata e segno stilizzato. Vedere esposte tutte insieme le sue composizioni, amplifica ancor più questa architettura visiva fatta di pesi e contrappesi, vuoti e pieni: anche se – a pensarci bene – il vuoto davvero non esiste nel suo universo, anzi sembrerebbe che Curci sia affetto da *horror vacui*. Ma rappresenta anche una sfida percettiva agli occhi dello spettatore, risucchiato in un unico flusso continuo di segni e parole, combinate in un sistema polifonico sospeso tra l'avanguardia futurista e l'immediatezza della Street Art. Alcune opere, del resto, acquistano senso e assumono la forma di un dialogo musicale, solo se "montate" grazie a un sapiente allestimento. Così, dopo aver divorato e bevuto le creazioni di Curci, si ha la sensazione netta che il movimento non manchi affatto nel suo immaginario. Un immaginario squisitamente audio-visivo.

L'appuntamento con **Made in Italy** è ormai un'abitudine consolidata di "Avvistamenti". Più che una vera e propria mappatura o panoramica sulle opere sperimentali italiane recenti, questa sezione serve soprattutto a contarsi, a riunire autori che magari sono già passati nelle precedenti edizioni di questo non-festival e che aggiornano il pubblico sui loro risultati più recenti. E' il caso di Boccassini, Dongiovanni, Insana, Matarazzo, Meneghetti, Nanni, Sambin, Ticozzi (che torna ad "Avvistamenti" con *Inseguire il vento* dopo il recente Premio Speciale della giuria "Italiana.doc" al Torino Film Festival per il suo ultimo film, *Moo Ya*) e altri. Accanto ad essi, naturalmente, ecco filmmaker che non sono mai stati ospiti della manifestazione e soprattutto una nutrita schiera di donne: da Anna Marziano ad Elisabetta Pandimiglio, da Ilaria Pezone a Rossella Piccinno. L'idea è comunque sempre quella di dare visibilità a film che non ambiscono ai circuiti ufficiali, ma anche quella di costituire una rete, di mettere in contatto tra loro gli autori. Perché a questo servono le rassegne. "Avvistamenti" nell'arco di quasi quindici anni può naturalmente vantare alcune scoperte e riscoperte: filmmaker che ha consacrato e che poi hanno presentato le loro opere in ambiti più importanti. L'omaggio dello scorso anno a una delle figure più interessanti e inclassificabili della scena indipendente come Luca Ferri, ha una "coda" in questa edizione con *Colombi*, apprezzato all'ultima Mostra di Venezia. Ma un altro aspetto interessante della selezione sono i numerosi autori italiani che ormai lavorano all'estero e che quindi si misurano con un contesto internazionale denso di stimoli. Dalla Germania (Boccassini) alla Svezia (Picchi), dagli Stati Uniti (Mendoza) alla Francia (Marziano e Piccinno). Entrando nel merito, anche quest'anno i colori della sperimentazione assumono diverse sfumature: dalle interferenze astratte o le visioni oniriche di Menegazzo e Pernisa (presenti con diversi lavori) all'immaginario 3D da videogame raffinato e concettuale di Igor Imhoff, dal documentario sperimentale di Francioni e Cheng (il bellissimo *La tomba del tuffatore*) al *found-footage* con sfumature di cut-up di Core e Scacchioli (anche loro ospiti nella passata edizione). E con Baroni, Capuzzi, Dainotti, de Ceglia, Porta, Romano, L'Innocente, sono oltre trenta gli autori presenti nella vetrina post-natalizia di "Avvistamenti", di cui è difficile dar conto in maniera esauriente, l'unica soluzione è augurare buona visione a tutti»

B. Di Marino

MARTEDÌ 27 DICEMBRE

VITTORINO CURCI

ORE 19.30

inaugurazione mostra

STOOKATZART

ORE 20.30

reading poetico con sassofono

OLTRE I BORDI DELLO SCHERMO

di Bruno Di Marino

ORE 21.00

presentazione del libro

A SEGUIRE

selezione di film e video di autori intervistati nel libro

a cura di Bruno Di Marino

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE

MADE IN ITALY

a cura di Antonio Musci

ORE 19.30

proiezioni

Morgan Menegazzo, Mariachiara Pernisa

Iconostasi (Italia, 2015 - 16' 09")

Rothkonite (Italia, 2015 - 2' 53")

Obsolescenza programmata (Italia, 2016 - 19' 31") [Anteprima]

Psicopompo (Italia, 2016 - 33' 33") [Anteprima]

A SEGUIRE

incontro con gli autori

SONIMAGE

a cura di Antonio Musci e Gabriele Panico

ORE 21.00

incursione sonora

Gabriele Panico vs Vittorino Curci [Anteprima]

ORE 21.30

proiezioni

Claudio Romano, Elisabetta L'Innocente - Con il vento (Italia, 2016 - 9')

Fabio Scacchioli, Vincenzo Core - Bang Utot (Italia, 2015 - 26' 48")

Giuseppe Boccassini - Orbit (Italia/Germania, 2016 - 15')

Yan Cheng, Federico Francioni - La tomba del Tuffatore (Italia, 2015 - 30')

Luca Ferri - Colombi (Italia, 2016 - 20')

Christian Mendoza - Tiefe (USA, 2016 - 9' 06") [Anteprima]

A SEGUIRE

incontro con gli autori

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE

MADE IN ITALY

a cura di Antonio Musci

ORE 19.30

proiezioni

Rossella Piccinno

The recall of the songbird (Francia, 2010 - 9' 56")

In Limine (Francia/Portogallo, 2014 - 24' 45") [Anteprima]

Déhalage (Francia, 2014 - 28' 48") [Anteprima]

A SEGUIRE

incontro con l'autore

SONIMAGE

a cura di Antonio Musci e Gabriele Panico

ORE 21.00

sonorizzazione di materiali video di Michele Sambin

VEDO SUONO

Michele Sambin, Gabriele Panico [Anteprima]

ORE 21.30

proiezioni

Michele Sambin - Diogene 1977_2016 (Italia, 1977/2016 – 5' 32") [Anteprima]

Roberto Nanni - Dolce vagare in sacri luoghi selvaggi (Italia, 1989 - 10' 46")

Antonello Matarazzo – Happy Endings (Italia, 2016 – 5' 30")

Elisabetta Pandimiglio, César Meneghetti, Fabio Rosi - Svolte (Italia, 2012 - 7')

César Meneghetti - This orient V.3 (Italia, 2010 - 6')

Francesco Dongiovanni - Anapeson (Italia, 2015 - 40')

A SEGUIRE

incontro con gli autori

VENERDÌ 30 DICEMBRE

MADE IN ITALY

a cura di Antonio Musci

ORE 19.30

proiezione

Filippo Ticozzi - Inseguire il vento (Italia, 2013 - 58')

A SEGUIRE

incontro con l'autore



ORE 21.30

proiezioni

Domenico de Ceglia, Serena Porta - Seaduction: the Tale of the Tail (Italia, 2016 – 15')

Igor Imhoff - Planets (Italia, 2012 - 9' 11")

Ilaria Pezone - 1510. Sogno su Carta Impressa con Video (Italia, 2015 - 7')

Alberto Baroni - Impero (Italia, 2015 – 13' 50")

Salvatore Insana - Inganni (Italia, 2016 - 9' 47") [Anteprima]

Alessandro G. Capuzzi, Emanuele Dainotti – Santa Teresa (Italia, 2016 - 12')

Anna Marziano – Orizzonti! Orizzonti! (Italia/Germania/Francia, 2014 - 11') [Anteprima]

Cristina Picchi - Champ des Possibles (Canada/Italia/Svezia, 2015 - 14')

A SEGUIRE

incontro con gli autori

INGRESSO LIBERO

info: 340 2215793 – 340 6131760 - info@avvistamenti.it

www.avvistamenti.it | www.palazzotupputi.it

Ufficio stampa: Giulia Di Pierro

Contatti: giuliadipierro@gmail.com